

### 6. ITINERARIO TEMATICO: “Lavori”

*La storia della Prima Guerra Mondiale combattutasi anche sulle aspre cime della Marmolada viene di seguito raccontata ponendo l'attenzione su alcune delle tematiche tipiche della guerra in alta montagna.*

*Sulle pareti lungo tutto il percorso museale vengono poste delle domande. Scopo della visita è quello di trovarne le risposte, leggendole in forma sintetica sulle pareti stesse, ampliandole con informazioni e riflessioni e discuterle in un secondo momento.*

#### Lavori

Nell'esercito non erano arruolati solo soldati e ufficiali. Parte integrante e fondamentale delle truppe era il Genio, corpo addetto alla costruzione di tutte le infrastrutture necessarie per lo spostamento di battaglioni e artiglieria, e per lo stanziamento di queste. Scavavano, costruivano, ancoravano alla roccia, facevano esplodere con micce e motori. Un motore di compressore è stato trovato proprio sulla Marmolada, utilizzato dagli Italiani per scavare la galleria “Rosso”, di attacco per la Forcella Vu, zona strategica per il controllo della Val Pettorina, del Col di Lana e del ghiacciaio in mano al nemico. Vanghe e badili, carriole e pulitori venivano poi utilizzati per lo svuotamento della galleria dal materiale di ostruzione, una carriola interamente conservata è stata trovata proprio nella galleria Rosso.

Ogni soldato aveva poi in dotazione personale oltre all'uniforme e allo zaino, una serie di attrezzi da lavoro che gli servivano per lo scavo di eventuali trincee e la sopravvivenza. rotoli di filo spinato, cesoie tagliaretiolate di varia natura;

chiodi da roccia con corda di canapa furono invece ancorati nel Vallon dell'Antermoia dalle truppe italiane, 1800 m di fune per la conquista del Serauta, azione impossibile senza l'ausilio di questi materiali d'arrampicata.

Soltanto dal 1916 si iniziò ad usare in Marmolada la teleferica come strumento di rifornimento per le postazioni più alte, con tutti i disagi del notevole dislivello, soprattutto in condizioni climatiche e ambientali difficili, come poteva essere la frequente bufera. Erano teleferiche senza freni e prive di misure di sicurezza, pertanto spesso i materiali trasportati andavano persi e nel caso in cui trasportassero uomini, non c'era via di scampo.

Prima delle teleferiche, i rifornimenti giungevano a dorso di mulo finché era possibile, poi in spalla. L'esercito austro-ungarico si serviva di 3910 portatori (molti dei quali prigionieri russi) per rifornire 700 uomini in trincea.

#### DOMANDE:

1. Chi era il Genio? Che figure lo componevano?
2. Cos'era la dotazione personale?
3. Come trasportavano i materiali così in alta quota?
4. Immagina di dover raggiungere la postazione di presidio in prima linea in Marmolada partendo da una baracca nelle retrovie; cosa porti con te?